

→ **Il pilota brasiliano** di nuovo al volante dopo l'incidente con la molla «sparata» dalla Brawn

→ **A Fiorano** ha girato guidando una F2007: «Sono sempre un gran bastardo con la macchina»

# Riecco Massa Sulla Ferrari tre mesi dopo l'Ungheria

Felipe è tornato in pista. Quasi tre mesi dopo aver rischiato molto grosso in Ungheria, per la molla persa dalla Brawn di Barrichello, il brasiliano si è rimesso al volante di una rossa per tornare alle corse.

**LODOVICO BASALÙ**

sport@unita.it

Il giorno del grande ritorno. Massa di nuovo in pista, finalmente al volante di una Ferrari di F1. Il 25 luglio 2009, quando in mondovisione andò in onda il suo terribile e incredibile incidente in Ungheria, sembra solo un brutto ricordo. Felipe è sceso in pista, a Fiorano, al volante di una F2007, ovvero la stessa che guidò oltre due mesi fa Schumacher. Illudendo peraltro il mondo

## Verso il 2010

Tornerà a tutti gli effetti col Cavallino l'anno prossimo

intero, ansioso di vederlo ancora al via di un Gran premio. La F2007, sempre messa a disposizione da un facoltoso cliente di Maranello, è stata infatti assistita in pista dal team "F1 Clienti". Intorno alle 10.45 di ieri i primi giri di Massa. Con uno stop alle 11.50, quando una cascata di pioggia si è abbattuta su quasi tutto il nord del paese. Ma quel che conta non è la cronologia delle prove o i tempi registrati. Anche perché sarebbero stati interessanti se effettuati al volante della F60 di quest'anno, che uno dei tanti assurdi di regolamenti della Fia ha impedito di utilizzare. Conta aver visto un

pilota, colpito alla testa da una sorta di proiettile vagante (la molla persa dalla BrawnGp di Barrichello) e operato due volte, gridare a gran voce di voler essere ancora della partita. Come Lauda, per esempio. Forse il ritorno più illustre, quasi passato alla leggenda. Il 1° agosto del 1976 l'austriaco fu infatti protagonista di un drammatico incidente sul vecchio circuito del Nurburgring, lungo oltre 22 chilometri e da allora non più utilizzato dalle monoposto di F1. A quel tempo le monoposto andavano a fuoco più facilmente di un cerino. E così fu per la Ferrari di Niki, dopo l'impatto contro uno dei vicinissimi guardrail. Intervenero persino alcuni piloti, per estrarlo da quel groviglio di lamiere in fiamme, tra i quali l'italiano Arturo Merzario.

## BOLIDI PIONIERI

Il mondo della F1 assomigliava molto di più allo spettacolo che offrivano due millenni orsono i gladiatori negli anfiteatri dell'impero romano. Ebbene Lauda, proprio come un gladiatore, fasciato e con le ferite ancora sanguinanti sulla testa, il volto stravolto dal fuoco, tornò in pista solo cinque settimane dopo, nel Gp d'Italia del 12 settembre del 1976. Arrivò quarto. Ma poi, all'ultima gara del campionato, in Giappone, lasciò il ti-

**SCHUMI: «TIFO PER VETTEL»**

**Michael Schumacher tifa per il connazionale Sebastian Vettel in ottica Mondiale: «Matematicamente è ancora tutto possibile. Sebastian ha ancora la possibilità di vincere il titolo».**



Felipe Massa (28 anni) dal 2006 è pilota Ferrari

## LA POLEMICA

### Felipe-Alonso Quei rivali dichiarati costretti all'amicizia

Si fa presto a dimenticare i vecchi rancori. Le parole di pace e bene dispensate negli ultimi giorni da Massa nei confronti del nuovo compagno di team, Fernando Alonso, lasciano infatti il tempo che trovano. Come, del resto, quelle del due volte campione del mondo asturiano.

Il 22 luglio del 2007 è ancora lì, scritto nelle cronache sportive di tutto il pianeta. Dopo il Gp d'Europa al Nurburgring, volarono infatti ruotare in pista e offese di ogni tipo nel dopogara, specie da parte del brasiliano. Alonso era in forze alla

McLaren, nell'anno della "spy story". Che c'entra poco con la grande rivalità che c'è sempre stata tra i due. Tanto che il precipitarsi di Massa a Maranello non è affatto casuale, versioni ufficiali a parte. Il paulista di origini pugliesi è un ragazzo intelligente. E ha capito come Fernando da Oviedo sia già stato battezzato dal Cavallino come il nuovo punto di riferimento della squadra. Come lo è stato per un lungo decennio Michael Schumacher.

Non solo. Quello che è un grande amico di Alonso, ovvero Robert Kubica, ha firmato per un solo anno con la Renault. Il polacco piace alla Ferrari, in prospettiva 2011. Gli esami non finiscono mai, diceva del resto il grande Eduardo De Filippo.

Foto di Giorgio Benvenuti/Epa-Ansa